

Bruno Cagli

Scrittore e musicologo, è stato docente presso le Università di Urbino e di Napoli. Ha inoltre insegnato Storia della Musica nei Conservatori di Pesaro e di Roma. Dal 1971 al 2010 è stato Direttore artistico della Fondazione Rossini di Pesaro, dove ha avviato e diretto il monumentale progetto di edizione critica delle opere di Rossini (ancora in corso di pubblicazione). Per due volte, dal 1978 al 1981 e dal 1986 al 1988, è stato Direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Dal 1987 al 1990 è stato Direttore artistico del Teatro dell'Opera di Roma e dal 1990 al 1999 Presidente-Sovrintendente dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ruolo per il quale è stato rieletto nel 2003 e riconfermato a larga maggioranza nelle elezioni del 2007. Ha inoltre diretto numerosi festival, come il Festival Barocco di Viterbo e il Festival verdiano di Parma in occasione delle celebrazioni del centenario della morte di Giuseppe Verdi. Nel campo dello spettacolo è autore di numerosi testi pubblicati su riviste specializzate (come "Sipario") e rappresentati (Piccolo Eliseo, Gobetti di Torino, Pedrotti di Pesaro), nonché di tre libretti d'opera, due per Paolo Renosto e uno, *Le notti bianche* di Franco Mannino, rappresentato oltre che in Italia, in Francia e in Russia. Ha lavorato come sceneggiatore e autore per la radio, la televisione e il cinema (ad esempio con *Rossini, Rossini* di Mario Monicelli). Nel 1981, con il melodramma radiofonico *Una vendetta in musica*, del quale ha scritto testo e musica, ha vinto il Prix Italia. Oltre che dell'Accademia di Santa Cecilia è membro dell'Arcadia, dell'Istituto di Studi Romani, dell'Accademia Filarmonica Romana, dell'Accademia Raffaello di Urbino. È stato insignito della medaglia d'oro per i benemeriti della cultura. Attualmente è Presidente dell'Istituto Italiano per la Storia della Musica.

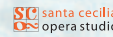
Come studioso, oltre ad alcuni lavori letterari e ad un volume di poesie prescelto da Leonardo Sciascia per la sua collana, si è specializzato nello studio dell'opera italiana e francese del Settecento e dell'Ottocento. Attualmente sta pubblicando la nuova edizione delle "Lettere e Documenti di Rossini", della quale sono usciti i primi tre volumi e della quale è in corso di stampa il quarto. Dirige il "Bollettino del Centro Rossiniano di Studi".

Fabio Centanni

Nel 1992 si è diplomato presso il Conservatorio di Musica Santa Cecilia. Ha partecipato a numerosi concorsi nazionali e internazionali ottenendo lusinghieri successi: nel 1990 il primo premio al Concorso di Terzo d'Acqui (Alessandria), nel 1999 il terzo premio al Concorso internazionale "Città di Sulmona" e nel 2000 il Premio della critica al Concorso pianistico "Arcangelo Speranza" di Taranto. Ha frequentato i corsi di perfezionamento ed interpretazione musicale presso l'Accademia Chigiana di Siena, la Sommerakademie di Salisburgo, l'Accademia Musicale Pescarese e l'Accademia Incontri col Maestro di Imola dove nel 1996 ha conseguito il diploma di "Specialista della didattica del pianoforte". Si è diplomato presso i corsi di perfezionamento dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia in pianoforte nel 2000 e in musica d'insieme nel 2001 col massimo dei voti e la lode; dal 2001 al 2005, sempre presso la medesima Accademia, ha collaborato in qualità di pianista accompagnatore. Dal 2006 collabora all'Opera Studio dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia come pianista di Renata Scotto e lavora in qualità di "Solo Repetitor" presso la Deutsche Oper am Rhein di Düsseldorf.



sponsor



soci fondatori



Reatefestival



SC opera studio

L'Ottocento italiano: Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi

Gilda Fiume *soprano*
Paola Leggeri *soprano*
Julia Halfar *mezzosoprano*
Davide Giusti *tenore*
Simone Alberti *baritono*
Dario Ciotoli *baritono*
Fabio Centanni *pianoforte*

Introduzione al concerto di Bruno Cagli

Lunedì 29 agosto 2011 ore 21
Teatro Flavio Vespasiano

PROGRAMMA

Gioachino Rossini (1792-1868): *La pietra del paragone*:
Aria Macrobio "Chi è colei che s'avvicina..."
Simone Alberti, *baritono*

Nicola Vaccaj (1790-1848): *Giulietta e Romeo*
Finale dell'Opera
Paola Leggeri, *soprano* - Julia Halfar, *mezzosoprano*

Gaetano Donizetti (1797-1848): *Dom Sébastien*
Aria Dom Sébastien "Seul sur la terre"
Davide Giusti, *tenore*

Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*
Scena finale "Al dolce guidami"
Gilda Fiume, *soprano*

Giuseppe Verdi (1813-1901): *Un giorno di regno*
Duetto Il Tesoriere-Il Barone "Tutte l'armi si può prendere"
Simone Alberti, *baritono* - Dario Ciotoli, *baritono*

Gaetano Donizetti: *Linda di Chamounix*
Romanza Carlo "Se tanto in ira agli uomini"
Davide Giusti, *tenore*

Vincenzo Bellini (1801-1835): *I Capuleti e i Montecchi*
Finale dell'opera
Paola Leggeri, *soprano* - Julia Halfar, *mezzosoprano*

Giovanni Pacini (1796-1867): *Saffo*
Aria finale Saffo "Teco dall'are pronube"
Gilda Fiume, *soprano*

Gioachino Rossini: *Il signor Bruschino*
Aria Gaudenzio "Nel teatro del gran mondo"
Dario Ciotoli, *baritono*

Federico Ricci (1809-1877): *Crispino e la comare*
Recitativo ed Aria Annetta "Io non sono più l'Annetta"
Paola Leggeri, *soprano*

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): *Così fan tutte*
Sestetto atto primo "Alla bella Despinetta"
Gilda Fiume, *soprano* - Paola Leggeri, *soprano*
Julia Halfar, *mezzosoprano* - Davide Giusti, *tenore*
Simone Alberti, *baritono* - Dario Ciotoli, *baritono*



SC **santa cecilia**
OS **opera studio**

Santa Cecilia Opera Studio è il programma di perfezionamento in canto lirico dedicato alla formazione professionale di giovani cantanti istituito dall'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. L'iniziativa nasce dall'esigenza di salvaguardare quanto resta di un patrimonio culturale straordinario, quello dell'Opera e del Belcanto, vero vanto della civiltà italiana dall'inizio del Seicento in poi, che corre il rischio di scomparire in tutto il mondo e, in particolare, nel nostro paese. La problematica situazione delle scuole di canto, non sempre in grado di assicurare ai giovani una preparazione soddisfacente, gli innumerevoli e spesso inutili concorsi, le difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, il non facile reperimento da parte dei teatri lirici di compagnie di canto adeguate, anche per opere di grande repertorio, sono dimostrazioni più che evidenti della gravità della crisi.

Ciò nonostante, il nostro paese continua ad essere meta di giovani artisti provenienti da tutto il mondo, alla ricerca, spesso inutile, di una idonea preparazione.

L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che vanta un'illustre tradizione di corsi di perfezionamento in campo strumentale, ha raccolto questa sfida dando vita a Santa Cecilia Opera Studio, una scuola di canto di alto livello che mira a completare tutti gli aspetti della formazione professionale del cantante, da quelli più spiccatamente musicali e di tecnica vocale, alla presenza scenica sul palcoscenico, la corretta dizione e la scelta del repertorio.

L'intento è anche di sottrarre gli artisti alle leggi di un mercato non di rado spietato nello sfruttamento dei giovani talenti, soprattutto nella delicata fase dell'avvio alla carriera professionale. Non ultimo dei problemi è infatti il prematuro logoramento dei mezzi vocali di molti pur dotati giovani, a causa di scelte sbagliate di repertorio.

Dalla prima sessione tenuta nel 2004, gli allievi effettivi di Santa Cecilia Opera Studio sono stati oltre cinquecento, provenienti da ogni parte del mondo, molti dei quali hanno avviato importanti carriere solistiche. Una parte fondamentale del percorso formativo di Santa Cecilia Opera Studio è infatti la creazione di concrete opportunità professionali, grazie alla programmazione di concerti e recital nel corso dell'anno, alla realizzazione di progetti di teatro musicale e alle numerose collaborazioni con teatri e festival in Italia e all'estero.

Il crescente interesse suscitato da questo progetto ha portato alla realizzazione del film *Renata Scottò. Il teatro in musica* prodotto da RaiSat Extra e dedicato all'attività della grande interprete sia a Santa Cecilia Opera Studio che alla Juilliard School of Music di New York.

L'attività di Santa Cecilia Opera Studio è resa possibile anche grazie al generoso contributo di Laurel Schwartz, che da anni sostiene e segue con passione e disinteressata attenzione lo sviluppo del progetto e la crescita dei tanti giovani che vi partecipano. Santa Cecilia Opera Studio è inoltre sostenuta da Infocamere, Fondazione Boris Christoff e Fondazione Paratore.